REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Comune di BRICHERASIO

Richiedente: COMUNE DI BRICHERASIO

Realizzazione di nuova canaletta di scolo, ripristino di tubazione esistente e pulizia caditoie in strada del Gatto PMO scheda 24.01 7.39

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	***GIUGNO 2024***	***7***

Progettista:

Dott. Forestale Silvio Farinetti

Strada al Colletto 45 10064 Pinerolo (To)
tel. 3283922898 - email silviofarinetti@gmail.com
Albo Dottori Agronomi e Forestali Provincia di Torino n. 706
P. IVA. 07941030012

Ing. Davide Heritier
Borgata Gleisolle, 2 - 10060, Roure (TO)
Tel. 347-3171264 - email: davideheritier@gmail.com
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino n. 11868Z

Allegato II

Modello semplificato per la redazione del PSC

(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
MODELLO SEMPLIFICATO

0	**Maggio 2024**	**PRIMA EMISSIONE**	**CSP**	
REV	**DATA**	**DESCRIZIONE REVISIONE**	**REDAZIONE**	**Firma**

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

*(2.1.1)**

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

*(2.1.2)**

Indirizzo del cantiere *(a.1)*	Strada comunale denominata Strada del Gatto - Bricherasio (TO)

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere *(a.2)*	Il cantiere interessa due tratti di Strada del Gatto di cui un in prossimità dell'intersezione don Strada Del Donio e l'altro in prossimità di Borgata Pedaggio, nel territorio comunale di Bricherasio. La strada si colloca nella parte bassa del versante collinare della collina di Bricherasio che degrada in direzione nord, caratterizzato da pendenze classiche dei versanti della zona. La strada è percorsa da mezzi motorizzati. Lungo i tratti di viabilità interessati dalle aree di cantiere non è stata rilevata la presenza di reti aeree, si consiglia comunque la verifica delle interferenze con i sottoservizi. Il cantiere interesserà esclusivamente la strada e la banchina di monte.

Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche *(a.3)*	L'opera da realizzarsi consiste nelle seguenti parti: Cantiere in prossimità del bivio con Strada Del Donio • Taglio dell'asfalto; • Rimozione del manto in conglomerato bituminoso; • Posa di canaletta trasversale. Cantiere in prossimità di Loc. Pedaggio • Taglio dell'asfalto; • Rimozione del manto in conglomerato bituminoso; • Scavo a trincea; • Posa di tubazione; • Realizzazione di pozzettone in cls; • Ricolmatura dello scavo; • Realizzazione di cunetta alla francese lungo la banchina; • Rifacimento del manto in conglomerato bituminoso.

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza *(b)*	**Committente:** Comune di Bricherasio indirizzo: Piazza Santa Maria, 11 – Bricherasio (TO) cod.fisc.: 01485680019 tel.: 0121-59105 mail.: bricherasio@ruparpiemonte.it **Responsabile dei lavori** *(se nominato)***:** cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.: **Coordinatore per la progettazione:** Ing. Davide Heritier indirizzo: Borgata Gleisolle, 2 – Roure (TO) cod.fisc.: HRTDVD79A12G674E tel.: 347-3171264 mail.: davideheritier@gmail.com **Coordinatore per l'esecuzione:** cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

*(2.1.2 b)**

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.: 1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 *in caso di subappalto*
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 *in caso di subappalto*
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

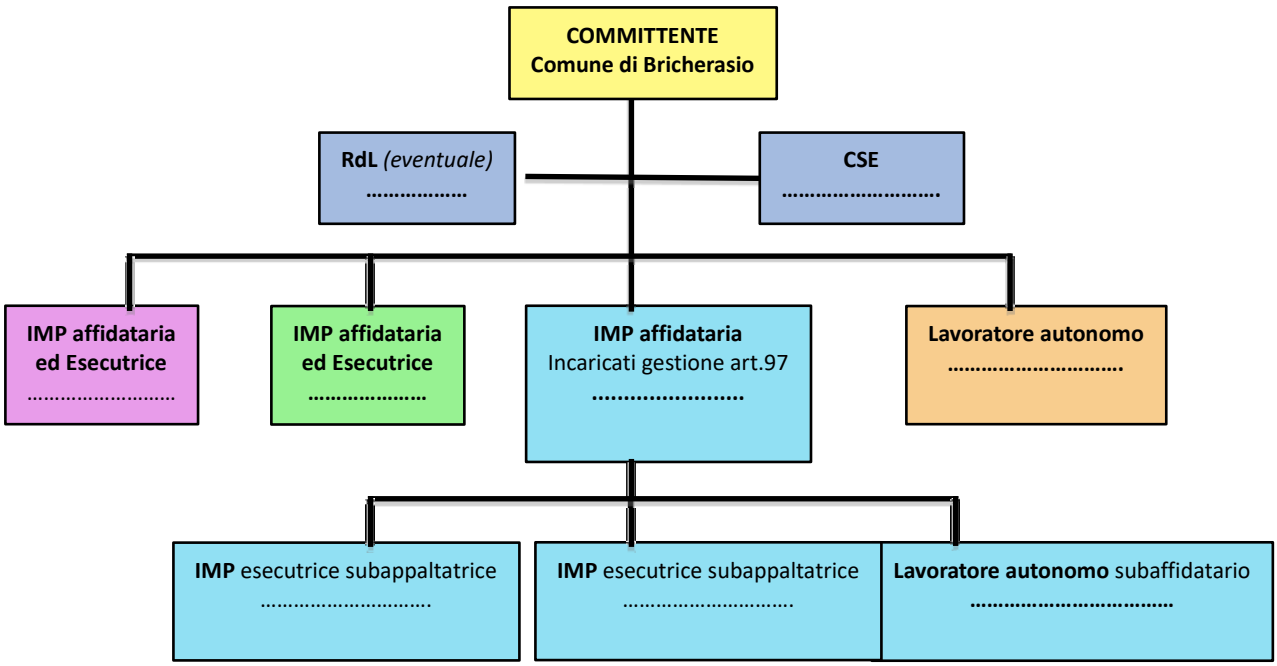
IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	

Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

*(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)**

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
STRADE		Ordinanza del sindaco per la chiusura totale o parziale del tratto di strada interessato dai lavori. Procedure del codice della strada con lo scopo di ridurre i rischi derivati dal traffico veicolare.	Indicazione della chiusura totale o parziale della strada mediante opportuna cartellonistica posta all'inizio del tratto stradale ed in prossimità dell'area di cantiere. Indicazione della presenza del cantiere con segnali di avvertimento e pericolo.		
LINEE AREE	Nell'area di cantiere non sono presenti linee aeree che interferiscono con le lavorazioni in progetto.	Non sono previste interferenze con linee aree. In fase di cantierizzazione verificare con la ditta l'effettiva assenza di interferenze. In caso di interferenza procedere alla messa in sicurezza delle linee e delle palificazioni	Distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree in tensione: a) 3 metri, per tensioni fino a 1 kV; b) 3.5 metri, per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV; c) 5 metri, per tensioni superiori a 30 kV fino a 132 kV; d) 7 metri, per tensioni superiori a 132 kV. Protezioni atte ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori previa segnalazione		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			all'esercente delle linee elettriche		
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZIO	Sull'area di cantiere non sono stati rilevati sottoservizi.	Si consiglia comunque ulteriore verifica della presenza di sottoservizi nel tratto stradale oggetto di scavo.			Nel caso di individuazione di sottoservizi non indicati prendere contatti con il CSE per valutare le misure da adottarsi.
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Le scarpate di versante potrebbero essere connesse, a causa delle vibrazioni indotte dai mezzi d'opera, a caduta di materiale lapideo	Deve essere effettuata una preliminare ispezione della scarpata al fine di individuare porzioni eventualmente instabili. Se del caso le porzioni instabili devono essere poste in sicurezza mediante disgaggio manuale o con escavatore. Durante l'effettuazione dei disgaggi non dovranno essere presenti, nel raggio di azione dei mezzi e lungo la traiettoria di caduta del materiale, lavoratori a terra per pericolo di schiacciamento e seppellimento.	L'escavatore dovrà avere sbraccio tale da consentirgli di operare da distanza di sicurezza rispetto al fronte di scavo. Adeguata manutenzione dei mezzi utilizzati.		
ALTRI CANTIERI		Non sono attualmente presenti altri cantieri sull'area			In caso si verificasse l'installazione di un nuovo cantiere in prossimità ed in concomitanza del

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
					cantiere oggetto del presente piano, il CSE dovrà prendere contatti con il responsabile del vicino cantiere e quindi apportare le modifiche e/o integrazioni al piano di sicurezza indicanti gli accorgimenti necessari atti ad evitare/limitare rischi di eventuali incidenti che potrebbero essere causati da possibili interferenze

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

*(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)**

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE		Chiusura totale dell'area di cantiere in cui si effettuano le lavorazioni mediante recinzione di cantiere o newjersey (nel caso del cantiere in prossimità del bivio per Strada Del Donio). Regolamentazione del traffico con semafori o movieri.	Indicazione, mediante adeguata cartellonistica, della presenza del cantiere e apposizione dell'ordinanza sindacale di chiusura totale o parziale della strada. Recinzione del cantiere di caratteristiche di sicurezza adeguate. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità.		
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Utilizzo di WC chimici e/o WC da allacciare alla fognatura previo assenso del gestore della rete.	Utilizzo di adeguati servizi igienici.	Manutenzione programmata da effettuarsi secondo le tempistiche previste.		
BARACCHE DI CANTIERE		I lavoratori potranno pranzare presso i locali del paese. Qualora gli operai, per scelte organizzative della ditta dovessero pranzare in cantiere	Posti di lavoro dotati di porte di emergenza. Posti di lavoro areati e riscaldati. Posti di lavoro illuminati con luce naturale e artificiale.		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		sarà necessario prevedere un adeguato baraccamento.	Posti di lavoro con pavimenti, pareti e soffitti dei locali di caratteristiche adeguate. Posti di lavoro con finestre e lucernari di caratteristiche adeguate. Posti di lavoro con porte e portoni in numero, posizione, dimensione e materiali di caratteristiche adeguate.		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO		<u>Elettricità</u> Installazione, in caso di allaccio alla rete pubblica, del quadro di alimentazione elettrica del cantiere. Eventuale adozione di gruppi elettrogeni <u>Fornitura di acqua potabile</u> Predisposizione di un serbatoio da cui attingere alla risorsa o fornitura giornaliera di adeguata riserva al personale.	<u>Elettricità</u> Quadro certificato CE e rispondente alle normative vigenti accompagnato da dichiarazione di corretta installazione da parte di professionista qualificato. Messa a terra dell'impianto al fine di prevenire il rischio fulminazione. Gli eventuali gruppi elettrogeni utilizzati dovranno essere in regola con gli interventi manutentivi, la normativa di settore ed adeguatamente protetti dal rischio di fulminazione.		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			I gruppi elettrogeni dovranno operare secondo adeguate misure di sicurezza atte ad evitare l'elettrocuzione dei lavoratori (messa a terra o adozione di altre misure di protezione). Tali misure dovranno essere certificate dal produttore del gruppo elettrogeno. Adeguata protezione dei cavi da abrasioni e danneggiamenti. <u>Fornitura di acqua</u> Fornitura di acqua potabile ai lavoratori.		
PARAPETTI		Non si rileva rischio di caduta dall'alto. Qualora in fase realizzativa si dovesse concretizzare tale rischio predisporre opportuni parapetti ove si configuri il rischio di caduta dall'alto (da altezza superiore a 2 m)	Parapetti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: costituiti da un corrente superiore di altezza 1 metro, una tavola fermapiede e un corrente intermedio).		
PARCHEGGIO VETTURE		Utilizzo del tratto di viabilità chiuso al traffico avendo cura di non ostacolare il transito dei mezzi d'opera.			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VIABILITA' DI CANTIERE		Circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche.	Strade di caratteristiche di sicurezza adeguate. Strade realizzate in modo da garantire la stabilità al passaggio dei mezzi impiegati. Verifica della percorribilità e stabilità delle strade. Accesso al cantiere controllati e sicuri.		
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Presa visione e sottoscrizione, in segno di consultazione, dei piani per la sicurezza			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		Dovranno essere tenute opportune riunioni di coordinamento e dovrà essere fornita al CSE tutta la documentazione necessaria a valutare l'idoneità dei lavoratori che andranno ad operare sul cantiere			
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Dovranno essere determinate aree da utilizzarsi come piazzale di cantiere per lo scarico ed il carico delle merci e/o attrezzature. L'accesso dovrà avvenire esclusivamente dagli	Tutti i mezzi operanti nell'area di cantiere devono essere dotati di segnalatore acustico di retromarcia. Durante le manovre non devono essere effettuate lavorazioni tali da coprire i rumori dei mezzi,	Visibilità dei lavoratori. Coloro che operano come assistenti a terra o nel raggio di manovra dei mezzi devono essere visibili anche di giorno mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti HV.	Planimetria di cantiere allegata	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	ingressi definiti per l'area di cantiere.	degli avvisatori acustici o impedire la normale comunicazione a voce tra il personale. In caso di movimentazione in spazi angusti, in prossimità delle lavorazioni o in tutti i casi in cui può essere ipotizzata l'interferenza tra lavoratori a terra e mezzi in manovra dovrà essere prevista la presenza di un assistente di terra. Chiusura temporanea del traffico in fase di movimentazione dei mezzi e scarico/carico.			
IMPIANTI DI CANTIERE		Impianti di cantiere posizionati in modo da evitare interferenze con le lavorazioni previste, con il transito dei mezzi, con l'area di manovra dei mezzi durante le lavorazioni e con il transito del personale.	Impianti posizionati stabilmente ed, se del caso, ancorati al terreno. Valutare, nel proseguo delle lavorazioni, in caso di potenziali interferenze la ricollocazione degli impianti.		
ZONE DI CARICO E SCARICO		Tutti i mezzi in manovra in prossimità dell'area devono essere assistiti nelle manovre, qualora si	Zone di carico e scarico posizionate nelle aree periferiche del cantiere in modo da non intralciare le lavorazioni presenti.		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		configuri rischio di interferenza con i lavoratori a terra, da personale di terra. La collocazione del materiale durante le operazioni di scarico e carico deve essere preventivamente concordata con il responsabile del cantiere. I carichi dovranno essere depositati in modo da risultare stabili nel tempo e non costituire pericolo. Durante le manovre non devono essere effettuate lavorazioni tali da coprire i rumori dei mezzi, degli avvisatori acustici o impedire la normale comunicazione a voce tra il personale. Chiusura temporanea del traffico in fase di movimentazione dei mezzi e scarico/carico.	Zone di carico e scarico posizionate per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni. Utilizzo per gli eventuali assistenti di terra di indumenti di lavoro ad alta visibilità. Messa in sicurezza dell'area di manovra del mezzo - assenza di personale a terra (anche l'eventuale assistente di terra deve mantenersi esterno al raggio operativo dei mezzi). Utilizzo di mezzi idonei al trasporto dei carichi ed alle condizioni in cui si trovano ad operare. Utilizzo di dispositivi per fissare il carico al mezzo in condizioni di sicurezza. Posizionamento dei carichi non in condizioni di precarietà.		
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATIRE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Si faccia riferimento al punto precedente	Si faccia riferimento al punto precedente	Si faccia riferimento al punto precedente.		

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nella planimetria di cantiere

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

SI RIMANDA LA REALIZZAZIONE DELLA PLANIMETRIA DI CANTIERE ALLA FASE PROGETUALE ESECUTIVA

Note:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

*(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)**

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE: Allestimento dell'area di cantiere Posizionamento della recinzione, cartellonistica, wc , accessi, ...					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Sebbene non se ne rilevi al momento la necessità si ricorda la realizzazione di parapetti ove potesse verificarsi il rischio di caduta da altezze superiori a 2 m.	Parapetti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: costituiti da un corrente superiore di altezza 1 metro, una tavola fermapiede e un corrente intermedio).		
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI		Predisposizione di un piano stabile per l'appoggio dei box di cantiere. Fissaggio a terra del prefabbricato in caso si rendesse necessario.			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELLA STRADA APERTA AL TRAFFICO, NELL'AREA DI CANTIERE E DA MEZZI IN FASE OPERATIVA		Apposizione secondo le tempistiche prestabilite delle ordinanze di chiusura della strada. Operare, prima di ogni altra fase la chiusura fisica della strada e/o la regolamentazione del traffico veicolare ed apposizione di idonea cartellonistica.	Utilizzo di segnalatori acustici e visivi durante il movimento dei mezzi nell'area di cantiere. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra. Assenza di personale a terra nel raggio di azione dei mezzi. Regolare manutenzione dei mezzi, utilizzo di mezzi in adeguato stato di funzionamento. Tutti i mezzi in manovra devono essere assistiti nelle manovre, ove ciò		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici di sollevamento, trasporto e/o scarico.

LAVORAZIONE: Allestimento dell'area di cantiere Posizionamento della recinzione, cartellonistica, wc , accessi, ...					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
			risultasse necessario in funzione di particolari complessità della manovra, da personale di terra operante esternamente all'area di manovra dei mezzi. Provvedere allo sgombero dell'area da lavoratori a terra. Installazione degli impianti semaforici per la regolamentazione del flusso veicolare e dei deviatori del traffico. Separazione fisica tra l'area di cantiere e quella di transito ed traffico.		
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Procedure di manutenzione degli utensili utilizzati. Utilizzo di utensili elettrici solo in seguito alla predisposizione e certificazione (ditta abilitata) del quadro e dell'impianto di cantiere, o installazione di gruppo elettrogeno così come descritto all'interno del capitolo "Organizzazione del cantiere"	Adeguata manutenzione e conservazione delle attrezzature. Utilizzo di cavi elettrici in idoneo stato di conservazione e prese elettriche idonee. Utilizzo esclusivo del quadro di cantiere per l'alimentazione delle attrezzature. Gli eventuali gruppi elettrogeni utilizzati dovranno essere in regola con gli interventi manutentivi ed adeguatamente protetti dal rischio di fulminazione Adeguata protezione dei		

LAVORAZIONE: Allestimento dell'area di cantiere Posizionamento della recinzione, cartellonistica, wc , accessi, ...					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
			cavi da abrasioni e danneggiamenti. Gli utensili elettrici dovranno essere connessi all'alimentazione esclusivamente per il periodo di utilizzo.		
RISCHIO RUMORE		Manutenzione delle attrezzature di lavoro. Organizzazione delle aree di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile. Metodologie di lavoro che prevedano la minor esposizione possibile al rumore. Utilizzo dei necessari DPI a protezione dell'udito.		Sospensione di altre lavorazioni nelle zone ad elevata emissione sonora (l'utilizzo dei DPI di protezione dell'udito impedisce all'operatore di percepire eventuali rischi esterni legati ad altre operazioni)
RISCHIO DALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI		I carichi pesanti devono essere movimentati mediante impiego di mezzi meccanici idonei o essere ridotti in frazioni di peso inferiore che possano essere trasportate manualmente. Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto si passaggio su postazioni di lavoro,	Revisione e manutenzione dei mezzi di carico, trasporto e sollevamento. Utilizzo di mezzi idonei al trasporto dei carichi. Utilizzo di mezzi meccanici per scarico, trasporto e sollevamento di carichi pesanti. Utilizzo di dispositivi per fissare il carico al mezzo in condizioni di sicurezza. Posizionamento dei carichi non in condizioni di precarietà. Non eseguire bruschi gesti di sollevamento. Utilizzo delle protezioni (DPI) contro tagli,		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici di sollevamento, trasporto e/o scarico.

LAVORAZIONE: Allestimento dell'area di cantiere Posizionamento della recinzione, cartellonistica, wc , accessi, ...					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
		ecc).	abrasioni, urti,... Adeguata frizione tra piedi e superficie calpestabile. Spazi per la movimentazione di dimensioni sufficienti. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità in caso di movimentazione con mezzi meccanici.		
RISCHIO DA LAVORI DI TAGLIO		Delimitare un'area di lavoro in cui operare con i mezzi di taglio. In caso si rendesse necessario tagliare in posto dovrà essere presente, nel raggio di azione dell'utensile, il solo addetto ad effettuare l'operazione.	Utilizzo dei necessari DPI a protezione di arti ed occhi. In caso di utilizzo di lame motorizzate o motoseghe prevedere l'impiego di opportuni dispositivi antitaglio in aggiunta ai normali DPI. Disporre di una superficie di appoggio sicura. Fissaggio sicuro dell'oggetto da tagliare. Eventuale abilitazione, se necessario, del personale all'impiego dell'utensile.		

LAVORAZIONE: Demolizione di manto stradale Taglio e demolizione del manto in conglomerato bituminoso					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE O SULLA PUBBLICA STRADA		Procedure di manutenzione dei mezzi utilizzati. Procedure di sgombero delle aree di manovra dei mezzi. Procedure di regolamentazione del traffico (si faccia riferimento alla scheda relativa all'allestimento del cantiere) o chiusura del tratto di strada (ove possibile)	Utilizzo di segnalatori acustici e visivi durante il movimento dei mezzi nell'area di cantiere. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra. Assenza di personale a terra nel raggio di azione dei mezzi. Regolare manutenzione dei mezzi, utilizzo di mezzi in adeguato stato di funzionamento. Tutti i mezzi in manovra devono essere assistiti nelle manovre, ove ciò risultasse necessario in funzione di particolari complessità della manovra, da personale di terra operante esternamente all'area di manovra dei mezzi. Provvedere allo sgombero dell'area da lavoratori a terra. Installazione degli impianti semaforici per la regolamentazione del flusso veicolare e dei deviatori del traffico.		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici in movimento o operativi.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Procedure di manutenzione degli utensili utilizzati.	Adeguata manutenzione e conservazione delle attrezzature.		

LAVORAZIONE: Demolizione di manto stradale Taglio e demolizione del manto in conglomerato bituminoso					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
		Utilizzo di utensili elettrici solo in seguito alla predisposizione e certificazione (ditta abilitata) del quadro e dell'impianto di cantiere, o installazione di gruppo elettrogeno così come descritto all'interno del capitolo "Organizzazione del cantiere" Gli utensili elettrici dovranno essere connessi all'alimentazione esclusivamente per il periodo di utilizzo.	Utilizzo di cavi elettrici in idoneo stato di conservazione e prese elettriche idonee. Gli utensili elettrici dovranno essere connessi all'alimentazione esclusivamente per il periodo di utilizzo. Utilizzo esclusivo del quadro di cantiere per l'alimentazione delle attrezzature. Gli eventuali gruppi elettrogeni utilizzati dovranno essere in regola con gli interventi manutentivi ed adeguatamente protetti dal rischio di fulminazione Adeguata protezione dei cavi da abrasioni e danneggiamenti.		
RISCHIO RUMORE		Manutenzione delle attrezzature di lavoro. Organizzazione delle aree di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile. Metodologie di lavoro che prevedano la minor esposizione possibile al rumore. Utilizzo dei necessari DPI a protezione dell'udito.		Sospensione di altre lavorazioni nelle zone ad elevata emissione sonora (l'utilizzo dei DPI di protezione dell'udito impedisce all'operatore di percepire eventuali rischi esterni legati ad altre operazioni)
RISCHIO POLVERI		Bagnatura del manto man mano che questo viene tagliato.	Utilizzo di DPI idonei per la protezione delle vie respiratorie qualora si		

LAVORAZIONE: Demolizione di manto stradale Taglio e demolizione del manto in conglomerato bituminoso					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
			dovesse riscontrare emissione di polveri		
RISCHIO DALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI		Movimentazione dei carichi mediante impiego di mezzi meccanici o riduzione in frazioni di peso inferiore che possano essere trasportate manualmente. Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto si passaggio su postazioni di lavoro, ecc).	Revisione e manutenzione dei mezzi di carico, trasporto e sollevamento. Utilizzo di mezzi idonei al trasporto dei carichi. Utilizzo di mezzi meccanici per scarico, trasporto e sollevamento di carichi pesanti. Utilizzo di dispositivi per fissare il carico al mezzo in condizioni di sicurezza. Posizionamento dei carichi non in condizioni di precarietà. Non eseguire bruschi gesti di sollevamento. Utilizzo delle protezioni (DPI) contro tagli, abrasioni, urti,... Adeguata frizione tra piedi e superficie calpestabile. Spazi per la movimentazione di dimensioni sufficienti. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità in caso di movimentazione con mezzi meccanici.		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici di sollevamento, trasporto e/o scarico.
RISCHIO DA LAVORI DI TAGLIO E RISCHIO SCHIACCIAMENTI, ABRASIONI e LESIONI		Delimitazione di un'area di lavoro in cui operare con i mezzi di taglio. In caso si rendesse necessario tagliare in posto dovrà	Utilizzo dei necessari DPI a protezione di arti, testa ed occhi. In caso di utilizzo di lame motorizzate prevedere l'impiego di		

LAVORAZIONE: Demolizione di manto stradale Taglio e demolizione del manto in conglomerato bituminoso					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
		essere presente, nel raggio di azione dell'utensile, il solo addetto ad effettuare l'operazione.	opportuni dispositivi antitaglio in aggiunta ai normali DPI. Disporre di una superficie di appoggio sicura. Eventuale abilitazione, se necessario, del personale all'impiego dell'utensile.		
RISCIO DI SCHIACCIAMENTO DURANTE OPERAZIONI DI CARICO (CADUTA MATERIALE)		Movimentazione dei carichi mediante impiego di mezzi meccanici (escavatore o pala caricatrice). Procedure di manutenzione dei mezzi.	Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per il personale operante a terra. Utilizzo di mezzi meccanici idonei alla lavorazione da eseguire. Assenza di personale nel raggio d'azione dei mezzi.		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici di sollevamento, trasporto e/o scarico.

LAVORAZIONE : Scavi, riempimenti e rilevati Scavi in fase realizzativa , riempimenti, riprofilature					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		<u>Caduta dall'alto</u> Realizzazione di idonei parapetti a protezione delle zone in cui potrebbe configurarsi il rischio di caduta da altezza superiore ai 2 m (bordo strada lungo il pendio). <u>Seppellimento</u> Procedure di manutenzione dei mezzi utilizzati. Procedura di verifica della stabilità dei fronti di scavo prima dell'accesso al fronte. Procedura di sgombero di personale a terra nei raggi operativi dei mezzi di scavo. Durante l'effettuazione degli scavi non dovranno essere presenti, nel raggio di azione dei mezzi e sulle aree di deposito del terreno, lavoratori a terra. Procedure atte a garantire la stabilità dei cumuli di materiale sciolto.	<u>Caduta dall'alto</u> Parapetti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: costituiti da un corrente superiore di altezza 1 metro, una tavola fermapiede e un corrente intermedio). <u>Seppellimento</u> Revisione e manutenzione dei mezzi di carico, trasporto e scavo. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra. Gli escavatori impiegati dovranno disporre di grata protettiva dei vetri dell'abitacolo se operanti in situazioni in cui potrebbe verificarsi la caduta accidentale di materiale sulla cabina. L'escavatore dovrà avere sbraccio tale da consentirgli di operare da distanza di sicurezza rispetto al fronte di scavo. Al termine degli scavi o della giornata lavorativa le scarpate dovranno essere lasciate in condizione di sicurezza Nel caso in cui la		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici in movimento o operativi.

LAVORAZIONE : Scavi, riempimenti e rilevati Scavi in fase realizzativa , riempimenti, riprofilature					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
			scarpata degli scavi in trincea non risultasse stabile sarà necessario provvedere alla messa in sicurezza della stessa prima dell'accesso al fondo dello scavo da parte del personale. In tal caso, fino alla messa in sicurezza della scarpata, sarà necessario non operare nemmeno in prossimità del ciglio al fine di evitare franamenti e seppellimenti. Stoccaggio e posa in opera del materiale sciolto in aree idonee e con modalità tali da evitare fenomeni di franamento.		
RISCHIO DI STABILITA' DEI MEZZI MECCANICI OPERANTI		Mantenere mezzi pesanti lontano dal ciglio dello scavo. Non accedere allo scavo con mezzi di peso non compatibile con le condizioni di stabilità del versante. Procedure di manutenzione e revisione periodica dei mezzi.	Utilizzo di mezzi leggeri idonei alla lavorazione. Operare con mezzi che consentano di mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio della scarpata e/o con mezzi di peso tale da non incidere sulla stabilità della scarpata.		Prendere contatti con il CSE in caso di ravvistati segnali di cedimento della scarpata o necessità di operare con mezzi eccessivamente pesanti in prossimità della stessa
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE O ESTERNAMENTE E DA MEZZI IN FASE OPERATIVA		Procedure di manutenzione dei mezzi utilizzati. Procedure di sgombero delle aree di manovra dei mezzi.	Utilizzo di segnalatori acustici e visivi durante il movimento dei mezzi nell'area di cantiere. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici in movimento o operativi.

LAVORAZIONE : Scavi, riempimenti e rilevati Scavi in fase realizzativa , riempimenti, riprofilature					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
		Procedure di regolamentazione del traffico (si faccia riferimento alla scheda relativa all'allestimento del cantiere) o chiusura del tratto di strada (ove possibile)	lavoratori operanti a terra. Assenza di personale a terra nel raggio di azione dei mezzi. Regolare manutenzione dei mezzi, utilizzo di mezzi in adeguato stato di funzionamento. Tutti i mezzi in manovra devono essere assistiti nelle manovre, ove ciò risultasse necessario in funzione di particolari complessità della manovra, da personale di terra operante esternamente all'area di manovra dei mezzi. Provvedere allo sgombero dell'area da lavoratori a terra. Installazione degli impianti semaforici per la regolamentazione del flusso veicolare e dei deviatori del traffico.		
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Sgombero dell'area di scavo da attrezzatura ad alimentazione elettrica o da cavi elettrici. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di tali attrezzi sarà necessario definire preventivamente le procedure e modalità d'impiego. Procedure di verifica	Segnalazione in superficie del sottoservizio e messa in sicurezza dello stesso prima dell'effettuazione degli scavi.		Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di utensili o attrezzatura elettrica sarà necessario definire preventivamente le procedure e modalità d'impiego.

LAVORAZIONE : Scavi, riempimenti e rilevati Scavi in fase realizzativa , riempimenti, riprofilature					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
		dell'assenza di sottoservizi.			
RISCHIO ESPLOSIONE PER FUGHE DI GAS		Procedura di verifica della presenza di sottoservizi per il trasporto del gas.	Segnalazione in superficie del sottoservizio e messa in sicurezza dello stesso prima dell'effettuazione degli scavi.		
RISCHIO RUMORE		Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di lavoro. Organizzazione delle aree di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile. Metodologie di lavoro che prevedano la minor esposizione possibile al rumore. Utilizzo dei necessari DPI a protezione dell'udito.		Sospensione di altre lavorazioni nelle zone ad elevata emissione sonora (l'utilizzo dei DPI di protezione dell'udito impedisce all'operatore di percepire eventuali rischi esterni legati ad altre operazioni)
RISCHIO POLVERI	.	Bagnatura leggera dei fronti di scavo. (limitare l'utilizzo dell'acqua al solo inumidimento del fronte, un'eccessiva bagnatura potrebbe creare fenomeni di instabilità locale)	Utilizzo di DPI idonei per la protezione delle vie respiratorie qualora si dovesse riscontrare emissione di polveri		
RISCIO DI SCHIACCIAMENTO DURANTE OPERAZIONI DI CARICO (CADUTA MATERIALE)		Movimentazione dei carichi mediante impiego di mezzi meccanici (escavatore o pala caricatrice). Procedure di manutenzione dei mezzi.	Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per il personale operante a terra. Utilizzo di mezzi meccanici idonei alla lavorazione da eseguire. Assenza di personale nel raggio d'azione dei mezzi.		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici di sollevamento, trasporto e/o scarico.

LAVORAZIONE: Posa in opera di manufatti Realizzazione di canaletta trasversale e/o manufatti prefabbricati					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE E DA MEZZI IN FASE OPERATIVA		Procedure di manutenzione dei mezzi utilizzati. Procedure di sgombero delle aree di manovra dei mezzi. Procedure di regolamentazione del traffico (si faccia riferimento alla scheda relativa all'allestimento del cantiere) o chiusura del tratto di strada (ove possibile)	Utilizzo di segnalatori acustici e visivi durante il movimento dei mezzi nell'area di cantiere. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra. Assenza di personale a terra nel raggio di azione dei mezzi. Regolare manutenzione dei mezzi, utilizzo di mezzi in adeguato stato di funzionamento. Tutti i mezzi in manovra devono essere assistiti nelle manovre, ove ciò risultasse necessario in funzione di particolari complessità della manovra, da personale di terra operante esternamente all'area di manovra dei mezzi. Provvedere allo sgombero dell'area da lavoratori a terra. Installazione degli impianti semaforici per la regolamentazione del flusso veicolare e dei deviatori del traffico.		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici in movimento o operativi.
RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO		Posizionamento degli elementi che non possono essere movimentati	Utilizzo dei DPI a protezione degli arti dallo schiacciamento.		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei

LAVORAZIONE: Posa in opera di manufatti Realizzazione di canaletta trasversale e/o manufatti prefabbricati					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
		manualmente mediante impiego di sollevatori meccanici. Rispetto dei corretti metodi di imbragatura dei carichi, utilizzo di fasce e catene certificate e in buono stato di conservazione. Assenza di personale nella zona di posa del manufatto fino a quando queto non risulti stabilmente posato a terra.	Area di posa del manufatto sgombra da personale.		mezzi meccanici in movimento o operativi.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Procedure di manutenzione degli utensili utilizzati. Gli utensili elettrici dovranno essere connessi all'alimentazione esclusivamente per il periodo di utilizzo.	Adeguata manutenzione e conservazione delle attrezzature. Utilizzo di cavi elettrici in idoneo stato di conservazione e prese elettriche idonee. Utilizzo esclusivo del quadro di cantiere per l'alimentazione delle attrezzature. Gli eventuali gruppi elettrogeni utilizzati dovranno essere in regola con gli interventi manutentivi ed adeguatamente protetti dal rischio di fulminazione Adeguata protezione dei cavi da abrasioni e danneggiamenti.		
RISCHIO RUMORE		Manutenzione delle	Attrezzature di lavoro che		Sospensione di altre

LAVORAZIONE: Posa in opera di manufatti Realizzazione di canaletta trasversale e/o manufatti prefabbricati					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
		attrezzature di lavoro. Progettazione delle aree di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	emettano il minor rumore possibile. Metodologie di lavoro che prevedano la minor esposizione possibile al rumore. In caso di rumore elevato utilizzo dei necessari DPI.		lavorazioni nelle zone ad elevata emissione sonora (l'utilizzo dei DPI di protezione dell'udito impedisce all'operatore di percepire eventuali rischi esterni legati ad altre operazioni)
RISCHIO DALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI		I carichi pesanti devono essere movimentati mediante impiego di mezzi meccanici o essere ridotti in frazioni di peso inferiore che possano essere trasportate manualmente.	Revisione e manutenzione dei mezzi di carico, trasporto e sollevamento. Utilizzo di mezzi idonei al trasporto dei carichi. Utilizzo di dispositivi per fissare il carico al mezzo in condizioni di sicurezza. Posizionamento dei carichi non in condizioni di precarietà. Gesti di sollevamento da eseguirsi in modo non brusco: Utilizzo delle protezioni contro tagli, abrasioni, urti,... Adeguata frizione tra piedi e superficie calpestabile. Spazi per la movimentazione di dimensioni sufficienti. Utilizzo di mezzi meccanici per scarico, trasporto e sollevamento di carichi pesanti. Utilizzo dei DPI necessari.		

LAVORAZIONE: Posa in opera di manufatti Realizzazione di canaletta trasversale e/o manufatti prefabbricati					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
RISCHIO DA LAVORI DI TAGLIO		Delimitare un'area di lavoro in cui operare con i mezzi di taglio. In caso si rendesse necessario tagliare in posto dovrà essere presente, nel raggio di azione dell'utensile, il solo addetto ad effettuare l'operazione.	Utilizzo dei necessari DPI a protezione di arti ed occhi. In caso di utilizzo di lame motorizzate o motoseghe prevedere l'impiego di opportuni dispositivi antitaglio in aggiunta ai normali DPI. Disporre di una superficie di appoggio sicura. Fissaggio sicuro dell'oggetto da tagliare. Eventuale abilitazione, se necessario, del personale all'impiego dell'utensile.		

LAVORAZIONE: Casseratura e posa ferri di armatura Realizzazione di casseratura e posa di ferri d'armatura					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	L'organizzazione prevista per le lavorazioni non prevede l'accesso di personale a zone ove possa verificarsi il rischio di caduta dall'alto. Qualora si rendesse necessario effettuare lavorazioni ove si configuri tale rischio si rimanda alle colonne seguenti.	<u>Caduta dall'alto</u> Realizzazione di idonei parapetti a protezione delle zone in cui potrebbe configurarsi il rischio di caduta da altezza superiore ai 2 m (bordo strada lungo il pendio).	<u>Caduta dall'alto</u> Predisposizione di parapetti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: costituiti da un corrente superiore di altezza 1 metro, una tavola fermapiede e un corrente intermedio) a protezione della sommità degli scavi qualora si preveda di operare anche dall'alto.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE O SULLA PUBBLICA STRADA		Procedure di manutenzione dei mezzi utilizzati. Procedure di sgombero delle aree di manovra dei mezzi. Procedure di regolamentazione del traffico (si faccia riferimento alla scheda relativa all'allestimento del cantiere) o chiusura del tratto di strada (ove possibile)	Utilizzo di segnalatori acustici e visivi durante il movimento dei mezzi nell'area di cantiere. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra. Assenza di personale a terra nel raggio di azione dei mezzi. Regolare manutenzione dei mezzi, utilizzo di mezzi in adeguato stato di funzionamento. Tutti i mezzi in manovra devono essere assistiti nelle manovre, ove ciò risultasse necessario in funzione di particolari complessità della manovra, da personale di terra operante esternamente all'area di manovra dei		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici in movimento o operativi.

LAVORAZIONE: Casseratura e posa ferri di armatura Realizzazione di casseratura e posa di ferri d'armatura					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
			mezzi. Provvedere allo sgombero dell'area da lavoratori a terra. Installazione degli impianti semaforici per la regolamentazione del flusso veicolare e dei deviatori del traffico.		
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Procedure di manutenzione degli utensili utilizzati. Utilizzo di utensili elettrici solo in seguito alla predisposizione e certificazione (ditta abilitata) del quadro e dell'impianto di cantiere, o installazione di gruppo elettrogeno così come descritto all'interno del capitolo "Organizzazione del cantiere"	Adeguata manutenzione e conservazione delle attrezzature. Utilizzo di cavi elettrici in idoneo stato di conservazione e prese elettriche idonee. Utilizzo esclusivo del quadro di cantiere per l'alimentazione delle attrezzature. Gli eventuali gruppi elettrogeni utilizzati dovranno essere in regola con gli interventi manutentivi ed adeguatamente protetti dal rischio di fulminazione Adeguata protezione dei cavi da abrasioni e danneggiamenti. Gli utensili elettrici dovranno essere connessi all'alimentazione esclusivamente per il periodo di utilizzo.		
RISCHIO RUMORE		Manutenzione dei mezzi e	Attrezzature di lavoro che		Sospensione di altre

LAVORAZIONE: Casseratura e posa ferri di armatura Realizzazione di casseratura e posa di ferri d'armatura					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
		delle attrezzature di lavoro. Organizzazione delle aree di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	emettano il minor rumore possibile. Metodologie di lavoro che prevedano la minor esposizione possibile al rumore. Utilizzo dei necessari DPI a protezione dell'udito.		lavorazioni nelle zone ad elevata emissione sonora (l'utilizzo dei DPI di protezione dell'udito impedisce all'operatore di percepire eventuali rischi esterni legati ad altre operazioni)
RISCHIO DALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI		I carichi pesanti devono essere movimentati mediante impiego di mezzi meccanici idonei o essere ridotti in frazioni di peso inferiore che possano essere trasportate manualmente. Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto si passaggio su postazioni di lavoro, ecc).	Revisione e manutenzione dei mezzi di carico, trasporto e sollevamento. Utilizzo di mezzi idonei al trasporto dei carichi. Utilizzo di mezzi meccanici per scarico, trasporto e sollevamento di carichi pesanti. Utilizzo di dispositivi per fissare il carico al mezzo in condizioni di sicurezza. Posizionamento dei carichi non in condizioni di precarietà. Non eseguire bruschi gesti di sollevamento. Utilizzo delle protezioni (DPI) contro tagli, abrasioni, urti, ... Adeguata frizione tra piedi e superficie calpestabile. Spazi per la movimentazione di dimensioni sufficienti. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità in caso di movimentazione con mezzi		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici di sollevamento, trasporto e/o scarico.

LAVORAZIONE: Casseratura e posa ferri di armatura Realizzazione di casseratura e posa di ferri d'armatura					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
			meccanici.		
RISCHIO DA LAVORI DI TAGLIO, RISCHIO SCHIACCIAMENTI, ABRASIONI E LESIONI		Delimitare un'area di lavoro in cui operare con i mezzi di taglio. In caso si rendesse necessario tagliare in posto dovrà essere presente, nel raggio di azione dell'utensile, il solo addetto ad effettuare l'operazione.	Utilizzo dei necessari DPI a protezione di arti ed occhi. In caso di utilizzo di lame motorizzate o motoseghe prevedere l'impiego di opportuni dispositivi antitaglio in aggiunta ai normali DPI. Disporre di una superficie di appoggio sicura. Fissaggio sicuro dell'oggetto da tagliare. Eventuale abilitazione, se necessario, del personale all'impiego dell'utensile. Protezione dei tondini di acciaio sporgenti o di elementi sporgenti che potrebbero ferire o infilzare gli operatori (anche in caso di caduta dell'operatore).		

LAVORAZIONE : Realizzazione di getti Getti di intasamento, getto cunetta, getto pozzattone					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	L'organizzazione prevista per le lavorazioni non prevede l'accesso di personale a zone ove possa verificarsi il rischio di caduta dall'alto. Qualora si rendesse necessario effettuare lavorazioni ove si configuri tale rischio si rimanda alle colonne seguenti.	<u>Caduta dall'alto</u> Realizzazione di idonei parapetti a protezione delle zone in cui potrebbe configurarsi il rischio di caduta da altezza superiore ai 2 m (bordo strada lungo il pendio).	<u>Caduta dall'alto</u> Predisposizione di parapetti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: costituiti da un corrente superiore di altezza 1 metro, una tavola fermapiede e un corrente intermedio) a protezione della sommità degli scavi qualora si preveda di operare anche dall'alto.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE O SULLA PUBBLICA STRADA		Procedure di manutenzione dei mezzi utilizzati. Procedure di sgombero delle aree di manovra dei mezzi. Procedure di regolamentazione del traffico (si faccia riferimento alla scheda relativa all'allestimento del cantiere) o chiusura del tratto di strada (ove possibile)	Utilizzo di segnalatori acustici e visivi durante il movimento dei mezzi nell'area di cantiere. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra. Assenza di personale a terra nel raggio di azione dei mezzi. Regolare manutenzione dei mezzi, utilizzo di mezzi in adeguato stato di funzionamento. Tutti i mezzi in manovra devono essere assistiti nelle manovre, ove ciò risultasse necessario in funzione di particolari complessità della manovra, da personale di terra operante esternamente all'area di manovra dei		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici in movimento o operativi.

LAVORAZIONE : Realizzazione di getti Getti di intasamento, getto cunetta, getto pozzattone					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
			mezzi. Provvedere allo sgombero dell'area da lavoratori a terra. Installazione degli impianti semaforici per la regolamentazione del flusso veicolare e dei deviatori del traffico.		
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Procedure di manutenzione degli utensili utilizzati. Utilizzo di utensili elettrici solo in seguito alla predisposizione e certificazione (ditta abilitata) del quadro e dell'impianto di cantiere, o installazione di gruppo elettrogeno così come descritto all'interno del capitolo "Organizzazione del cantiere"	Adeguata manutenzione e conservazione delle attrezzature. Utilizzo di cavi elettrici in idoneo stato di conservazione e prese elettriche idonee. Utilizzo esclusivo del quadro di cantiere per l'alimentazione delle attrezzature. Gli eventuali gruppi elettrogeni utilizzati dovranno essere in regola con gli interventi manutentivi ed adeguatamente protetti dal rischio di fulminazione Adeguata protezione dei cavi da abrasioni e danneggiamenti. Gli utensili elettrici dovranno essere connessi all'alimentazione esclusivamente per il periodo di utilizzo.		

LAVORAZIONE : Realizzazione di getti Getti di intasamento, getto cunetta, getto pozzattone					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
RISCHIO RUMORE		Manutenzione delle attrezzature di lavoro. Organizzazione delle aree di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile. Metodologie di lavoro che prevedano la minor esposizione possibile al rumore. Utilizzo dei necessari DPI a protezione dell'udito.		Sospensione di altre lavorazioni nelle zone ad elevata emissione sonora (l'utilizzo dei DPI di protezione dell'udito impedisce all'operatore di percepire eventuali rischi esterni legati ad altre operazioni)
RISCHIO DALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI		I carichi pesanti devono essere movimentati mediante impiego di mezzi meccanici idonei o essere ridotti in frazioni di peso inferiore che possano essere trasportate manualmente. Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto si passaggio su postazioni di lavoro, ecc).	Revisione e manutenzione dei mezzi di carico, trasporto e sollevamento. Utilizzo di mezzi idonei al trasporto dei carichi. Utilizzo di mezzi meccanici per scarico, trasporto e sollevamento di carichi pesanti. Utilizzo di dispositivi per fissare il carico al mezzo in condizioni di sicurezza. Posizionamento dei carichi non in condizioni di precarietà. Non eseguire bruschi gesti di sollevamento. Utilizzo delle protezioni (DPI) contro tagli, abrasioni, urti,... Adeguata frizione tra piedi e superficie calpestabile. Spazi per la movimentazione di dimensioni sufficienti. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità in caso di		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici di sollevamento, trasporto e/o scarico.

LAVORAZIONE : Realizzazione di getti Getti di intasamento, getto cunetta, getto pozzattone					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
			movimentazione con mezzi meccanici.		
RISCHIO DA LAVORI DI TAGLIO		Delimitare un'area di lavoro in cui operare con i mezzi di taglio. In caso si rendesse necessario tagliare in posto dovrà essere presente, nel raggio di azione dell'utensile, il solo addetto ad effettuare l'operazione.	Utilizzo dei necessari DPI a protezione di arti ed occhi. In caso di utilizzo di lame motorizzate o motoseghe prevedere l'impiego di opportuni dispositivi antitaglio in aggiunta ai normali DPI. Disporre di una superficie di appoggio sicura. Fissaggio sicuro dell'oggetto da tagliare. Eventuale abilitazione, se necessaria, del personale all'impiego dell'utensile.		

LAVORAZIONE : Posa di tubazione Posa di tubazione					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		L'organizzazione prevista per le lavorazioni non prevede l'accesso di personale a zone ove possa verificarsi il rischio di caduta dall'alto. Qualora si rendesse necessario effettuare lavorazioni ove si configuri tale rischio si rimanda alle colonne seguenti.	Caduta dall'alto Realizzazione di idonei parapetti a protezione delle zone in cui potrebbe configurarsi il rischio di caduta da altezza superiore ai 2 m (bordo strada lungo il pendio).		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE O SULLA PUBBLICA STRADA		Procedure di manutenzione dei mezzi utilizzati. Procedure di sgombero delle aree di manovra dei mezzi. Procedure di regolamentazione del traffico (si faccia riferimento alla scheda relativa all'allestimento del cantiere) o chiusura del tratto di strada (ove possibile)	Utilizzo di segnalatori acustici e visivi durante il movimento dei mezzi nell'area di cantiere. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra. Assenza di personale a terra nel raggio di azione dei mezzi. Regolare manutenzione dei mezzi, utilizzo di mezzi in adeguato stato di funzionamento. Tutti i mezzi in manovra devono essere assistiti nelle manovre, ove ciò risultasse necessario in funzione di particolari complessità della manovra, da personale di terra operante esternamente all'area di manovra dei mezzi. Provvedere allo sgombero		

LAVORAZIONE : Posa di tubazione Posa di tubazione					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
			dell'area da lavoratori a terra. Installazione degli impianti semaforici per la regolamentazione del flusso veicolare e dei deviatori del traffico.		
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Procedure di manutenzione degli utensili utilizzati. Gli utensili elettrici dovranno essere connessi all'alimentazione esclusivamente per il periodo di utilizzo.	Adeguata manutenzione e conservazione delle attrezzature. Utilizzo di cavi elettrici in idoneo stato di conservazione e prese elettriche idonee. Gli eventuali gruppi elettrogeni utilizzati dovranno essere in regola con gli interventi manutentivi ed adeguatamente protetti dal rischio di fulminazione Adeguata protezione dei cavi da abrasioni e danneggiamenti.		
RISCHIO RUMORE		Manutenzione delle attrezzature di lavoro. Progettazione delle aree di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile. Metodologie di lavoro che prevedano la minor esposizione possibile al rumore. In caso di rumore elevato utilizzo dei necessari DPI.		Sospensione di altre lavorazioni nelle zone ad elevata emissione sonora (l'utilizzo dei DPI di protezione dell'udito impedisce all'operatore di percepire eventuali rischi esterni legati ad altre operazioni)
RISCHIO DI SEPPELLIMENTO		La tubazione dovrà essere assemblata all'esterno dello scavo per poi essere	Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra.		

LAVORAZIONE : Posa di tubazione Posa di tubazione					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
		calata al suo interno; l'operatore potrà accedere all'interno dello scavo, se necessario, solamente per il collegamento alla parte di tubo già posato. Nel caso in cui in fase di scavo si dovesse rilevare l'instabilità delle pareti si dovrà provvedere alla posa in opera di un'armatura delle pareti dello scavo.	Utilizzo dei DPI necessari.		
RISCHIO DALLA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI		I carichi pesanti devono essere movimentati mediante impiego di mezzi meccanici o essere ridotti in frazioni di peso inferiore che possano essere trasportate manualmente.	Revisione e manutenzione dei mezzi di carico, trasporto e sollevamento. Utilizzo di mezzi idonei al trasporto dei carichi. Utilizzo di dispositivi per fissare il carico al mezzo in condizioni di sicurezza. Posizionamento dei carichi non in condizioni di precarietà. Gesti di sollevamento da eseguirsi in modo non brusco. Utilizzo delle protezioni contro tagli, abrasioni, urti,... Adeguata frizione tra piedi e superficie calpestabile. Spazi per la movimentazione di dimensioni sufficienti. Utilizzo di mezzi meccanici per scarico, trasporto e sollevamento di carichi		

LAVORAZIONE : Posa di tubazione Posa di tubazione					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
			pesanti. Utilizzo dei DPI necessari.		
RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO		Posizionamento degli elementi che non possono essere movimentati manualmente mediante impiego di sollevatori meccanici. Rispetto dei corretti metodi di imbragatura dei carichi, utilizzo di fasce e catene certificate e in buono stato di conservazione. Assenza di personale nella zona di posa del tubo fino a quando queto non risulti stabilmente posato a terra.	Utilizzo dei DPI a protezione degli arti dallo schiacciamento. Area di posa del manufatto sgombra da personale.		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici in movimento o operativi.

LAVORAZIONE : Realizzazione di manto stradale Ripristino della sede stradale mediante asfaltatura					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE O SULLA PUBBLICA STRADA		Procedure di manutenzione dei mezzi utilizzati. Procedure di sgombero delle aree di manovra dei mezzi. Procedure di regolamentazione del traffico (si faccia riferimento alla scheda relativa all'allestimento del cantiere) o chiusura del tratto di strada (ove possibile)	Utilizzo di segnalatori acustici e visivi durante il movimento dei mezzi nell'area di cantiere. Utilizzo di indumenti ad alta visibilità per i lavoratori operanti a terra. Assenza di personale a terra nel raggio di azione dei mezzi. Regolare manutenzione dei mezzi, utilizzo di mezzi in adeguato stato di funzionamento. Tutti i mezzi in manovra devono essere assistiti nelle manovre, ove ciò risultasse necessario in funzione di particolari complessità della manovra, da personale di terra operante esternamente all'area di manovra dei mezzi. Provvedere allo sgombero dell'area da lavoratori a terra. Installazione degli impianti semaforici per la regolamentazione del flusso veicolare e dei deviatori del traffico.		Sospensione di altre operazioni e/o lavorazioni nel raggio di azione dei mezzi meccanici in movimento o operativi.
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA		Procedure di protezione dal rischio di ustione.	Utilizzo di DPI protettivi. Mantenersi a distanza dal raggio di azione delle		

LAVORAZIONE : Realizzazione di manto stradale Ripristino della sede stradale mediante asfaltatura					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	**SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE**	**PROCEDURE**	**MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**	**TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI**	**MISURE DI COORDINAMENTO**
			macchine per la stesa del conglomerato. Maneggiare il conglomerato bituminoso mediante appositi utensili quali pali, rastrelli, ecc.		
RISCHIO RUMORE		Manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di lavoro. Organizzazione delle aree di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile. Metodologie di lavoro che prevedano la minor esposizione possibile al rumore. Utilizzo dei necessari DPI a protezione dell'udito.		Sospensione di altre lavorazioni nelle zone ad elevata emissione sonora (l'utilizzo dei DPI di protezione dell'udito impedisce all'operatore di percepire eventuali rischi esterni legati ad altre operazioni)
RISCHIO FUMI E VAPORI		Verificare di lavorare secondo metodologie che permettono di scongiurare la concentrazione pericolosa di vapori e fumi rilasciati dal bitume caldo	Prevedere eventuale utilizzo di DPI specifici.		Procedere alle lavorazioni utilizzando mezzi meccanici e riducendo al minimo gli interventi manuali.

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

*(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)**

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 98

Fase cantiere	Tempo (settimane) / Lavorazioni	1	2	3	4	Note
Intervento in prossimità del bivio con Strada Del Donio	Messa in sicurezza e allestimento cantiere					
	Taglio del manto stradale e rimozione					Lavorazione a seguire la precedente
	Scavo a sezione obbligata					Lavorazione a seguire la precedente
	Posa di canaletta trasversale					Lavorazione a seguire la precedente
	Rimozione del cantiere					Lavorazione a seguire la precedente
Intervento in prossimità di Borgata Pedaggio	Messa in sicurezza e allestimento cantiere					
	Taglio del manto stradale e rimozione					Lavorazione a seguire la precedente
	Scavo a sezione obbligata					Lavorazione a seguire la precedente
	Realizzazione di pozzettone in cls					Lavorazione a seguire la precedente
	Posa tubazione					
	Riempimento dello scavo					Lavorazione a seguire la precedente
	Realizzazione di cunetta alla francese					Lavorazione a seguire la precedente
	Rifacimento manto stradale					Lavorazione a seguire la precedente
	Rimozione del cantiere					

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ~~SI~~
(anche da parte della stessa impresa

o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	**PRESCRIZIONI OPERATIVE**
1				
2				
3				
…				

N	**Misure preventive e protettive da attuare**	**Dispositivi di protezione da adottare**	**Soggetto attuatore**	**Note**
1				
2				
3				
…				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

*(2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no
Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
…			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 01

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f))**

apprestamento infrastruttura	attrezzatura mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: Recinzione cantiere, cartellonistica, servizi igienici, gruppo elettrogeno o quadro di cantiere , serbatoio acqua di lavorazione (se necessario)

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

I mezzi e servizi di protezione collettiva (così come indicate nell'allegato XV.1 del D.lgs 81/2008) saranno forniti e manutenuti dall'impresa esecutrice affidataria con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e le prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione delle opere, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE.

Nessun'altra impresa esecutrice o lavoratore autonomo, saranno autorizzati ad effettuare sostituzioni, aggiunte o modificarne la posizione in cantiere.

Nessuno potrà utilizzare estintori o mezzi antincendio se non per gravi motivi oggettivamente contingenti. In questi casi gli addetti saranno coloro che hanno ricevuto una preventiva, specifica e dimostrabile formazione attraverso specifici corsi legalmente riconosciuti.

Nessuna lavorazione sarà effettuata prima di aver completato l'installazione del cantiere.

Misure di coordinamento *(2.3.4.)***:**

Non vi è stata la necessità di definire misure preventive e protettive con relative misure di coordinamento perché, adottando le normali attenzioni durante le lavorazioni vengono rimossi i rischi di interferenza.

Prima dell'avvio dei lavori, sarà compito del CSE convocare la prima riunione di coordinamento, attraverso semplice comunicazione a tutti i soggetti interessati

La prima riunione di coordinamento avrà carattere d'inquadramento, pianificazione ed illustrazione del PSC oltre all'individuazione delle figure con particolari compiti all'interno del cantiere e delle procedure definite. Sarà prodotto, al termine dell'incontro, un verbale che sarà condiviso e sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti.

Il CSE prima dell'avvio di eventuali lavorazioni che saranno realizzate contemporaneamente da
diverse imprese o da lavoratori autonomi, convocherà una specifica riunione allo scopo di definire e programmare le azioni finalizzate alla cooperazione ed al coordinamento delle attività contemporanee, la reciproca informazione tra i responsabili di cantiere, nonché gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività e ai rischi connessi alla presenza simultanea o successiva delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno trasmette il proprio POS al CSE con adeguato anticipo rispetto all'ingresso in cantiere, al fine di consentirgli la verifica della congruità degli stessi con il PSC.

Il coordinatore valuterà l'idoneità del POS disponendo, se lo riterrà necessario, che venga reso coerente al PSC; ove i suggerimenti dei datori di lavoro garantiscano una migliore sicurezza del cantiere, potrà, altresì, decidere di adottarli modificando il PSC.

Fase esecutiva *(2.3.5)*	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- Impresa Esecutrice: 2.- Impresa Esecutrice: 3.- Impresa Esecutrice: 4.- Impresa Esecutrice: 5.- L.A.: 6.- L.A.: 7.- L.A.: 8.-	
Cronologia d'attuazione: L'apprestamento del cantiere così come descritto dovrà avvenire come prima operazione; nessuna altra fase lavorativa dovrà essere avviata fino ad ultimazione degli apprestamenti. La rimozione degli apprestamenti dovrà avvenire come ultima fase al termine di tutte le lavorazioni previste ed in seguito al benestare del CSE e della DL.	
Modalità di verifica: Il Datore di lavoro dell'impresa affidataria o suo Direttore Tecnico di cantiere oppure suo capocantiere avranno l'obbligo della verifica del rispetto delle prescrizioni operative sopra esplicitate.	
Data di aggiornamento:	il CSE ……

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

*(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))**

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
Riunione di coordinamento
Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
Altro *(descrivere)*

Sono previste riunioni fra le imprese, lavoratori autonomi, CSE e committenza; la convocazione è a carico del CSE che, di volta in volta, sulla base delle necessità, potrà convocare anche soggetti terzi. Sarà redatto verbale condiviso delle riunioni. Indicativamente saranno tenute le seguenti riunioni:

- prima dell'apertura del cantiere con le imprese appaltatrici e i relativi subappaltatori già individuati;
- prima dell'ingresso in cantiere di nuove imprese esecutrici e lavoratori autonomi;
- riunioni periodiche in base all'evoluzione dei lavori.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

*(2.2.2 lett.f))**

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

Evidenza della consultazione:
Riunione di coordinamento tra RLS:
Riunione di coordinamento tra RLS e CSE:
Altro *(descrivere)*

Firma da parte degli RLS del PSC a sancirne l'avvenuta consultazione

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

*(2.1.2 lett. h))**

Pronto soccorso:
a cura del committente:
gestione separata tra le imprese:
gestione comune tra le imprese:

in caso di infortunio sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso dell'impresa (il cui nome dovrà già essere di sua conoscenza) ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Tale persona provvederà a gestire la situazione di emergenza e, in relazione al tipo di infortunio, provvederà a far accompagnare l'infortunato (nel caso di infortunio non grave) al più vicino posto di pronto soccorso oppure farà richiesta di intervento del 112.

Emergenze ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:
NUMERO UNICO DI EMERGENZA: **112**

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

*(4.1)**

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

FARE RIFERIMENTO ALL'ELABORATO COMPUTO METRICO

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI
planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori; planimetrie di progetto, profilo altimetrico; relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso; computo metrico analitico dei costi per la sicurezza; tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria) _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n.56 pagine e 0 allegati.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Comune di Bricherasio il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data maggio 2024 **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____ **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n._____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;
presenta le seguenti proposte integrative _____

Data_____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____ **Firma** _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ **Firma della Ditta**_____

Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____ **Firma del RLS** _____

IMPRESA / LAV. AUTONOMO	DENOMINAZIONE	DATA INGRESSO	POSSESSO REQUISITI ALLEGATO XVII DLGS 81/08 smi	FIRMA PER CONFERMA	FIRMA CSE PER PRESA VISIONE

Allegato IV

Modello semplificato per la redazione del fascicolo dell'opera

(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)

F A S C I C O L O
DELL'OPERA
MODELLO SEMPLIFICATO

0	**Maggio 2024**	**PRIMA EMISSIONE**	**CSP**	
REV	**DATA**	**DESCRIZIONE REVISIONE**	**REDAZIONE**	**Firma**

Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera
Posa in opera di canaletta trasversale a strada comunale per la raccolta acque meteoriche ruscellanti. Posa in opera di pozzettone in cls con caditoia collegata con tubazione a caditoia esistente. Posa in opera di tubazione di scarico del nuovo pozzetto in corpo idrico superficiale.

Durata effettiva dei lavori	
Inizio lavori:	Fine lavori:

Indirizzo del cantiere		
via/piazza: Strada comunale denominata Strada del Gatto		
Località:	Città: Bricherasio	Provincia: Torino

Committente	
cognome e nome :	Comune di Bricherasio
indirizzo:	Piazza Santa Maria, 11 – Bricherasio (TO)
cod.fisc.:	01485680019
tel.:	0121-59105
mail :	bricherasio@ruparpiemonte.it

Responsabile dei lavori (eventuale)	
cognome e nome :	
indirizzo:	
cod.fisc.:	
tel.:	
mail :	

Progettista architettonico	
cognome e nome :	Dott For. Farinetti Silvio
indirizzo:	Strada al Colletto, 45 – Pinerolo (TO)
cod.fisc.:	FRNSLV76H11G674P
tel.:	328-
mail :	silviofarinetti@gmail.com

Coordinatore per la progettazione	
cognome e nome :	Ing. Heritier Davide
indirizzo:	Borgata Gleisolle, 2 – Roure (TO)
cod.fisc.:	HRTDVD79A12G674E
tel.:	347-3171264
mail :	davideheritier@gmail.com

Coordinatore per l'esecuzione lavori	
cognome e nome :	
indirizzo:	
cod.fisc.:	
tel.:	
mail :	

Schede II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Codice scheda:	*Oggetto della manutenzione:*	*Tipologia dei lavori:*
SCHEDA 01-…..	Pulizia della canaletta trasversale e pozzetto	Manutenzione

Tipo di intervento	*Rischi individuati*
Smontaggio della griglia mediante azione sui bulloni di cui è dotata, pulizia della canaletta con zappetta e raccolta materiale terroso /vegetale, montaggio della griglia.	Tagli ed abrasioni, movimentazione di carichi, urti/colpi

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		Dovrà essere posta opportuna segnaletica stradale ad indicazione del cantiere
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza, guanti, indumenti ad alta visibilità.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Gesti di sollevamento da eseguirsi in modo non brusco: Utilizzo delle protezioni contro tagli, abrasioni, urti,... Adeguata frizione tra piedi e superficie calpestabile. Spazi per la movimentazione di dimensioni sufficienti. Utilizzo di mezzi meccanici per scarico, trasporto e sollevamento di carichi pesanti. Utilizzo dei DPI necessari.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		Dovrà essere posta opportuna segnaletica stradale ad indicazione del cantiere. Prevedere eventualmente movieri. Il cantiere dovrà essere protetto con ostacoli quali barriere new jersey in plastica riempiti con acqua. Utilizzo di DPI ad alta visibilità.

Tavole allegate:	

Schede II-1: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Codice scheda:	*Oggetto della manutenzione:*	*Tipologia dei lavori:*
SCHEDA 02-…..	Sostituzione di elementi (canalette/pozzetti)	Manutenzione

Tipo di intervento	*Rischi individuati*
Smontaggio dell'elemento danneggiato mediante utilizzo di demolitore, posa di nuovo elemento, fissaggio con getto in cls	Tagli ed abrasioni, movimentazione di carichi, contatto con cemento, schizzi

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		Dovrà essere posta opportuna segnaletica stradale ad indicazione del cantiere
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza, guanti, indumenti ad alta visibilità.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Gesti di sollevamento da eseguirsi in modo non brusco: Utilizzo delle protezioni contro tagli, abrasioni, urti,... Adeguata frizione tra piedi e superficie calpestabile. Spazi per la movimentazione di dimensioni sufficienti. Utilizzo di mezzi meccanici per scarico, trasporto e sollevamento di carichi pesanti. Utilizzo dei DPI necessari.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione di terzi		Dovrà essere posta opportuna segnaletica stradale ad indicazione del cantiere. Prevedere eventualmente movieri. Il cantiere dovrà essere protetto con ostacoli quali barriere new jersey in plastica riempiti con acqua. Utilizzo di DPI ad alta visibilità.

Tavole allegate:	

Schede II-1: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Codice scheda:	*Oggetto della manutenzione:*	*Tipologia dei lavori:*
SCHEDA 03-…..	Pulizia tubazioni	Manutenzione

Tipo di intervento	*Rischi individuati*
Smontaggio di chiusino caditoia, pulizia con spurgo della tubazione, montaggio chiusino.	Tagli ed abrasioni, movimentazione di carichi, schizzi

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		Dovrà essere posta opportuna segnaletica stradale ad indicazione del cantiere
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza, guanti, indumenti ad alta visibilità.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Gesti di sollevamento da eseguirsi in modo non brusco: Utilizzo delle protezioni contro tagli, abrasioni, urti,... Adeguata frizione tra piedi e superficie calpestabile. Spazi per la movimentazione di dimensioni sufficienti. Utilizzo di mezzi meccanici per scarico, trasporto e sollevamento di carichi pesanti. Utilizzo dei DPI necessari.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		Vestiti a protezione di schizzi di acqua con materiale biologico in decomposizione
Interferenze e protezione di terzi		Dovrà essere posta opportuna segnaletica stradale ad indicazione del cantiere. Prevedere eventualmente movieri. Il cantiere dovrà essere protetto con ostacoli quali barriere new jersey in plastica riempiti con acqua. Utilizzo di DPI ad alta visibilità.

Tavole allegate:	

Schede II-1: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Codice scheda:	*Oggetto della manutenzione:*	*Tipologia dei lavori:*
SCHEDA 04-…..	Sostituzione tubazioni	Manutenzione

Tipo di intervento	*Rischi individuati*
Taglio asfalto, scavo, sostituzione di tubazione danneggiata, riempimento scavo, ripristino manto stradale	Tagli ed abrasioni, movimentazione di carichi, schiacciamento, sostanze chimiche e fumi

Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro:

Punti critici:	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera:	Misure preventive e protettive Ausiliarie:
Accessi al luogo di lavoro		Dovrà essere posta opportuna segnaletica stradale ad indicazione del cantiere
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza, guanti, indumenti ad alta visibilità, DPI protettivi per l'utilizzo di conglomerati bituminosi
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Gesti di sollevamento da eseguirsi in modo non brusco: Utilizzo delle protezioni contro tagli, abrasioni, urti,... Adeguata frizione tra piedi e superficie calpestabile. Spazi per la movimentazione di dimensioni sufficienti. Utilizzo di mezzi meccanici per scarico, trasporto e sollevamento di carichi pesanti. Utilizzo dei DPI necessari.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		Utilizzo di idonei DPI in caso in cui si possa verificare rischio di inalazione di vapori di bitumi caldi
Interferenze e protezione di terzi		Dovrà essere posta opportuna segnaletica stradale ad indicazione del cantiere. Prevedere eventualmente movieri. Il cantiere dovrà essere protetto con ostacoli quali barriere new jersey in plastica riempiti con acqua. Utilizzo di DPI ad alta visibilità.

Tavole allegate:	

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

Codice scheda:	SCHEDA II-3

Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità interventi	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità controlli	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Rif. scheda II:
Pulizia canaletta e pozzetti	Annuale ad inizio primavera				Annuale		01
Sostituzione di elementi (canalette e pozzetti)	A necessità				Annuale		02
Pulizia tubazioni	A necessità				Annuale		03
Sostituzione tubazioni	A necessità				Triennale		04

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Codice scheda:	SCHEDA III-1

Elaborati tecnici per i lavori di: Realizzazione di nuova canaletta di scolo, ripristino di tubazione esistente e pulizia caditoie in strada del Gatto

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Elaborati progettuali architettonici	Dott. For. Silvio Farinetti Strada al Colletto, 45 Pinerolo (TO) 328-3922898		Comune di Bricherasio	

Scheda III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Codice scheda:	SCHEDA III-2

Elaborati tecnici per i lavori di: Realizzazione di nuova canaletta di scolo, ripristino di tubazione esistente e pulizia caditoie in strada del Gatto

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Elaborati progettuali architettonici	Dott. For. Silvio Farinetti Strada al Colletto, 45 Pinerolo (TO) 328-3922898		Comune di Bricherasio	

Scheda III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Codice scheda:	SCHEDA III-3

Elaborati tecnici per i lavori di: Realizzazione di nuova canaletta di scolo, ripristino di tubazione esistente e pulizia caditoie in strada del Gatto

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note

ELENCO ALLEGATI

- ☐ schemi grafici
- ☐ tavole di progetto e documentazione tecnica as build
- ☐ particolari tecnici esecutivi/costruttivi
- ☐ documentazione fotografica;
- ☐ documentazione dispositivi di protezione in esercizio
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composta da n._____ pagine.

1 Il C.S.P. trasmette al Committente Comune di Bricherasio il presente FO per la sua presa in considerazione.

Data _____ **Firma del C.S.P.** _____

2 Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

Data _____ **Firma del committente** _____

3 Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

Data _____ **Firma del C.S.E.** _____

4 Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

Data _____ **Firma del committente** _____